

A2A cambia pelle, addio al duale Camerano prenderà il timone

Sarà il nuovo ad. La lista dei Comuni per il cda: a Valotti la presidenza

Massimiliano Mingoia

MILANO

ADDIO al sistema duale, ecco il consiglio di amministrazione unico. Si compie la svolta di A2A, la multiutility energetica controllata dai Comuni di Milano e Brescia. I sindaci Giuliano Pisapia ed **Emilio Del Bono** ieri hanno depositato la lista dei 12 componenti del cda, che sarà nominato ufficialmente dall'assemblea societaria convocata il 13 giugno. Il presidente indicato è Giovanni Valotti, prorettore dell'Università Bocconi nonché numero uno uscente di Metropolitana Milanese, il vicepresidente è Giovanni Comboni, professore bocconiano di Economia aziendale, mentre l'amministrazione delegato in pectore è Luca Camerano, manager con trascorsi in Gdf Suez, Citibank, Camuzzi ed Enel.

GOVERNANCE unica, dunque.

Una scelta apprezzata dai mercati: alla notizia sui nomi depositati per il nuovo cda, a Piazza Affari si è registrato un rialzo dell'1,86 per cento del valore delle azioni di A2A. La multiutility volta pagina e la Borsa apprezza, pur in una giornata di segno negativo per Piazza Affari. Tant'è. Definitivamente archiviata la diarchia tra consiglio di sorveglianza e consiglio di gestione che ha retto A2A fin qui. Gli incarichi di vertice passano da 23 (sistema duale) a 12 (cda unico). Un taglio delle poltrone rimarcato da Pisapia e **Del Bono** in una nota congiunta: «Con l'assemblea del mese prossimo A2A tornerà alla governance tradizionale garantendo la miglior efficienza gestionale e un risparmio economico con la riduzione da 23 a 12 amministratori». L'altro asse-

ro. I due sindaci sono d'accordo nel far scendere le quote in possesso dei due Comuni dal 55 per cento (27,5 a testa) a poco più del 50 per cento. C'è l'intesa anche sulla procedura con cui cedere il 5 per cento delle azioni, l'Abb, l'Accelerated book building, che consente di vendere anche a più investitori istituzionali. Un'operazione da cui Milano e Brescia puntano a raccogliere fino a 140 milioni di euro (70 milioni a Comune).

La strada è tracciata. La lista del nuovo cda c'è. Oltre a Valotti, Comboni e Camerano, gli altri nomi scelti da Milano e Brescia per il nuovo board sono Stefano Cao, Elisabetta Ceretti, Michaela Castelli, Fausto Di Mezza, Stefano Pareglio e Antonio Bonomo. L'indicazione degli altri tre membri del cda spetta alle minoranze societarie. Appuntamento all'assemblea del 13 giugno.

portante dell'accordo tra Milano e Brescia si fonda sul mantenimento della maggioranza delle azioni della multiutility. Attenzione, pe-

+1,86%
IN BORSA

Forte rialzo per il titolo di A2A sul listino milanese dopo le notizie sul cda

80
MILIONI

L'utile realizzato da A2A nel primo trimestre 2014 (+5,3% rispetto al 2013)

CHI È



Una carriera in Enel e Gdf Suez

Valerio Camerano (foto), prossimo ad della municipalizzata A2A, in precedenza ha ricoperto lo stesso ruolo in Gdf Suez Energie. È stato direttore generale di Enel Gas sin dalla nascita della società. Nel Gruppo Enel ha diretto l'Area business e microbusiness gas/energia elettrica e l'area di business residenziali gas.

Il nuovo ad di A2A Valerio Camerano



Peso: 47%